

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: ARCA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

CODICE REGIONALE: RT2C00297

Tracce per la valorizzazione di sé e degli altri

Caratteristiche Progetto

Arca Cooperativa Sociale si è costituita nel 1983 e si occupa della gestione di servizi sociali, socio assistenziali ed educativi sia progettati ed erogati in forma privata, sia in convenzione con Amministrazioni Pubbliche. Arca interviene nell'ambito territoriale delle Province di Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena




Due le macro Aree di intervento della Cooperativa:

Area Infanzia: Nidi d'infanzia, Scuole dell'Infanzia, Centri gioco educativi, Centri dei bambini e dei genitori, Servizi domiciliari, nidi aziendali e altri servizi integrativi, sia per conto di numerose Amministrazioni Comunali sia privatamente, per un totale di circa 60 servizi.

Area Sociale: Servizi rivolti ad anziani, minori, disabili, marginalità e dipendenza, persone con disagio psichiatrico.

ARCA Cooperativa Sociale propone il presente progetto finalizzato all'inserimento di Volontari in Servizio Civile Regionale nell'ambito dei propri servizi con particolare riferimento ai servizi dell'Area Sociale.

Sono stati individuati i seguenti settori di intervento:

-  *Servizi educativi per minori: Comunità Educativa "Casa Sassuolo" (Bagno a Ripoli) e Comunità Educativa "Il Mandorlo (Vicchio)*
-  *Servizi educativi per disabili: Comunità alloggio protetta il girasole (Borgo San Lorenzo) - Centro di socializzazione Sant'Agata (Località Sant'Agata Scarperia) - Centro di socializzazione L'arcolao (Impruneta Località Tavarnuzze Firenze)*
-  *Servizi educativi per anziani Centro diurno le primavere di Dicomano (Dicomano-Firenze)*

FOCUS SULLA POPOLAZIONE DEI MINORI -Comunità Educativa Casa Sassuolo e Comunità educativa "Il Mandorlo"

I Servizi Sociali territoriali dell'area fiorentina rilevano che gli interventi rivolti ai minori con difficoltà riguardano in numero sempre maggiore l'intero nucleo familiare, le cui problematiche sono quasi sempre la causa del disagio dei figli; è quindi sempre più chiaro che è necessario affrontare il disagio del minore parallelamente a quello del contesto familiare, affrontando i problemi nell'ambito della famiglia di appartenenza. I motivi principali che portano all'inserimento del minore in struttura sono, per i minori italiani: Incapacità educativa dei genitori, conflittualità intra-

familiari, trascuratezza/patologia delle cure; per i minori stranieri: incapacità educativa dei genitori, problemi abitativi della famiglia, abbandono del minore, problemi di salute psichici e fisici dei genitori.

Comunità Educativa per Minori "Casa Sassuolo"- La Comunità Educativa "Casa Sassuolo" è stata aperta nel dicembre del 1999 ed è situata nei pressi di Firenze, nel Comune di Bagno a Ripoli dove i Minori rappresentano il 16% della popolazione totale. Dalla Comunità "Casa Sassuolo", isolata rispetto al Comune, è possibile raggiungere facilmente la città per varie attività, i distretti sanitari presenti nel Comune, gli istituti scolastici ed i vari servizi che gravitano intorno alla vita comunitaria. La Casa può accogliere 11 ragazzi in regime residenziale e 5 in regime diurno di ambo i sessi e di età compresa tra i 8 e i 18 anni. In attuazione della Legge Regionale 24 Marzo 2015 n° 33, c'è stato un aumento temporaneo della capacità ricettiva pari al 25% della capacità massima della Casa e finalizzato all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati sul territorio. In caso di disponibilità di posti la Casa dispone interventi di Pronta Accoglienza. Per i ragazzi che, al compimento del 18° anno di età, sono ancora inseriti nella Comunità, è prevista una opportunità di proroga fino ai 21 anni, a seguito di uno specifico Progetto, concordato con i servizi invianti. La Comunità si caratterizza per la forte e proficua collaborazione con gli altri servizi e realtà del territorio, siano essi istituzioni (Comune, Scuole, etc.) che associazioni del volontariato. La gestione quotidiana della Comunità e l'intervento con i ragazzi sono affidati ad un gruppo di educatori presenti in struttura nell'arco delle 24 ore. All'interno della struttura viene offerta l'opportunità di svolgere tirocinio a studenti della Facoltà di Scienze della Formazione. L'équipe degli educatori è coordinata da un Responsabile interno. Il Responsabile di struttura pianifica, organizza e gestisce i turni di lavoro, garantisce la corretta organizzazione quotidiana, nel rispetto del Progetto della Struttura e dei singoli Progetti Educativi. Allo scopo di assicurare la continuità e l'adeguatezza degli interventi educativi, la Cooperativa garantisce al gruppo di lavoro interventi di supervisione e aggiornamento, attraverso figure professionali esterne (es. psicologo). La vita e le giornate all'interno della Comunità sono progettate per realizzare un'organizzazione il più possibile vicina al modello familiare, pur utilizzando strumenti propri della vita comunitaria (regolamento, riunione settimanale dei ragazzi, colloqui individuali, condivisione dello svolgimento delle faccende di casa ecc..).

Obiettivi del servizio: Sviluppo equilibrato della personalità del minore e della sua autonomia personale, sviluppo del senso di responsabilità; acquisizione di capacità relazionali adeguate; acquisizione di regole, norme e di stili di vita che li rendano in grado di affrontare, con consapevolezza, le tappe della loro crescita; Integrazione nel contesto socio-culturale di riferimento e nel gruppo dei pari, adempimento del percorso formativo; sostegno al reinserimento sociale, lavorando per le migliori condizioni di inserimento futuro (rientro in famiglia, affido o adozione);

Comunità Educativa per Minori "il Mandorlo"- La Comunità è stata aperta nel giugno 2001 nella frazione di Polcanto del Comune di Borgo S. Lorenzo. Dal 2009 si è trasferita a Vicchio in una struttura più ampia e in grado di accogliere più servizi. Essa accoglie minori di ambo i sessi di età compresa tra gli 8 e i 18 anni affidati dai Servizi Sociali, dal Tribunale dei Minori e dal Centro Giustizia Minorile. La ricettività residenziale della Comunità è di 12 posti di cui 1 per il servizio di Pronta Accoglienza riservato agli 8 Comuni della Società della Salute del Mugello. 6 posti sono riservati per inserimenti a regime diurno. Per i ragazzi che, al compimento del 18° anno di età, sono ancora inseriti in Comunità, è prevista un'opportunità di proroga fino a 21 anni, con Progetto specifico concordato con i Servizi invianti. La Comunità si caratterizza per la forte e proficua collaborazione con gli altri servizi e realtà del territorio, siano esse Enti pubblici, scuole, Associazioni del volontariato e culturali. E' inoltre attivo il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa che consente di seguire minori in uscita dai progetti residenziali in Comunità e/o in ingresso.

Obiettivi del servizio: Sviluppo equilibrato della personalità del minore e della sua autonomia personale Integrazione nel contesto socio-culturale di riferimento e nel gruppo dei pari; Reinserimento nella famiglia di provenienza; Reinserimento nel contesto sociale di origine.

FOCUS SULLA POPOLAZIONE DISABILE - Il secondo settore di intervento che interessa il presente progetto è quello relativo ai servizi educativi per disabili. I servizi interessati dall'inserimento di volontari di servizio Civile Regionale sono una Comunità alloggio e due Centri di Socializzazione per disabili.

Il Centro di socializzazione “L’Arcolaio” è ubicato nella zona sud – est, nel Comune di Impruneta località Tavarnuzze. L’età media all’interno del Centro è di 40 anni. Emerge che la maggior parte degli ospiti vive con entrambi i genitori, anche se di età avanzata oppure con un solo genitore supportato da un assistente familiare.

La Comunità alloggio per Disabili “Il Girasole” e il Centro di socializzazione “Sant’Agata” sono servizi ubicati nella zona del Mugello. Secondo quanto rilevato dalla SDS del Mugello assistiamo ad un costante aumento di soggetti con disabilità. Al 2014 i soggetti portatori di handicap conosciuti dai servizi risultano n. 1.055 (1,64% della popolazione totale), di cui 1.067 accertati secondo la L104/92. Il dato che maggiormente colpisce è che i soggetti in stato di gravità rispetto ai soggetti accertati con handicap sono più della metà.

Comunità alloggio protetta Il Girasole”, Centro di socializzazione “Sant’Agata” e Centro di socializzazione “L’ Arcolaio

Comunità Il Girasole - Funzionante dal 1999, la Comunità si è trasferita nel centro abitato di Borgo S. Lorenzo dal 2006. È un servizio privato del quale Arca è titolare e gestore, convenzionato con la SDS del Mugello.

La Comunità Alloggio ha come principali finalità quelle di:

- *offrire una situazione abitativa sul modello familiare, conforme ai bisogni dell'individuo portatore di un handicap con provata impossibilità a permanere nel proprio domicilio (inadeguatezza dell'abitazione, difficoltà del nucleo familiare ad assicurare una adeguata assistenza, ecc.);*
- *offrire sostegno (anche temporaneo) alle famiglie;*
- *fornire una adeguata assistenza socio - sanitaria in relazione al livello di autosufficienza; offrire un ambiente che consenta lo sviluppo di relazioni affettive valide e gratificanti;*
- *promuovere percorsi di socializzazione ed integrazione, individuando nel territorio circostante e nell'ambiente sociale i luoghi privilegiati.*

La Comunità è strutturata su due moduli abitativi di otto posti ciascuno differenziati solo per compatibilità e relazioni esistenti nel gruppo degli ospiti. Gli ospiti, inoltre, possono partecipare alle attività del Centro di Socializzazione Mugello situato accanto alla struttura e alle attività del Centro di Socializzazione “Sant'Agata” nel Comune di Scarperia, gestiti da ARCA, oltre ad essere inseriti con inserimenti socio-terapeutici in ambienti lavorativi secondo i previsti progetti individuali. Il Girasole è aperto 7 giorni la settimana , 365 giorni all’anno.

Centro di socializzazione “Sant’Agata” e Centro di socializzazione “L’Arcolaio”

I Centri di socializzazione “Sant’Agata” e “L’Arcolaio” hanno come principali finalità quelle di:

- *Favorire in ciascun utente la promozione ed il recupero delle abilità cognitive, motorie e affettivo relazionali;*
- *Favorire in ciascun utente lo sviluppo delle capacità residue orientate al perseguimento di una maggiore autonomia personale;*
- *Favorire lo sviluppo di quelle modalità personali (verbali e non verbali) con cui ciascun utente si possa esprimere e che lo aiutino a relazionarsi positivamente con il contesto, inteso come spazio di vita, dove avvengono scambi relazionali e affettivi in cui ciascuno è protagonista attivo;*
- *Favorire processi di crescita individuale, di integrazione sociale e di sperimentazione di forme di vita indipendente;*
- *Creare una dimensione di benessere complessivo con i conseguenti ritorni a livello di relazione e di motivazione personale tale da rispondere ai diversi bisogni dei soggetti in direzione di un miglioramento della qualità della vita;*
- *Attuare un progetto educativo/riabilitativo globale che veda il soggetto portatore di handicap, da un lato come elemento di un processo individuale di crescita e dall'altro come elemento inserito in una rete relazionale più ampia quale il gruppo dei pari, la famiglia e l'ambiente esterno;*
- *Sostenere e collaborare con la famiglia al fine di favorire il più a lungo possibile, la permanenza dell'utente in famiglia.*

I Centri effettuano accoglienza diurna ad adulti con handicap psico-fisico- sensoriale lieve, medio e medio - grave, le cui disabilità consentano comunque di intraprendere uno specifico percorso educativo, secondo quanto previsto dal progetto educativo ed assistenziale personalizzato. Il **Centro di socializzazione Sant'Agata** accoglie soggetti residenti nel territorio della SDS del Mugello, in età compresa tra i 25 e i 64 anni, con handicap accertato ai sensi della L.104/92, per i quali l'UVM abbia effettuato la valutazione del bisogno e l'ingresso nella struttura semiresidenziale. Il Centro è aperto dal Lunedì al Venerdì con orari dalle ore 9,00 - 16,00 per tutto l'arco dell'anno, esclusi i festivi. E' possibile un ampliamento eccezionale di tale orario in occasione di attività particolari (gite, vacanze, partecipazione a fiere, manifestazioni locali, attività ricreative, culturali, sportive ecc.). Il **Centro di Socializzazione "L'Arcoiaio"** è un centro di socializzazione comunale per persone con handicap accertato ai sensi della L.104/92, gestito da Arca tramite appalto. Il Centro è aperto dal Lunedì al Venerdì con orari dalle ore 8,30 - 16,00 ed il Sabato dalle 8,30 alle 12,00 per tutto l'arco dell'anno, esclusi i festivi. E' possibile un ampliamento eccezionale di tale orario in occasione di attività particolari (gite, partecipazione a fiere, attività ricreative, culturali, sportive ecc.).

FOCUS SULLA POPOLAZIONE ANZIANA

Nella zona del Mugello la popolazione con età superiore ai 65 anni al 31/12/2014 era di 15.057 individui e rappresenta più del 23% della popolazione residente e di cui il 26,3 % di anziani risulta essere anagraficamente sola. Il Mugello registra un indice di vecchiaia inferiore a quello regionale anche se con dati in peggioramento e con una divaricazione interna impressionante. Dai dati rilevati da ARS sul progetto Non Autosufficienza si evince che la % di anziani non autosufficienti della zona si assesta intorno all' 8% ; dato pressoché analogo anche alla media regionale così come la percentuale degli anziani non autosufficienti gravi.

Centro diurno le Cento Primavera - Servizio della Società della Salute Mugello e gestito da Arca Cooperativa Sociale, può ospitare anziani auto e non auto sufficienti, è aperto dal lunedì al venerdì in orario 08:00-16:00 dal lunedì al giovedì e il venerdì dalle 09:00 alle 14:00.

Il servizio di **Centro Diurno** realizza attività di assistenza, cura e tutela, tramite una progettazione personalizzata (P.A.P. – piano assistenziale personalizzato), con la previsione di attività assistenziali che possono essere svolte, laddove possibile, sulla base delle capacità fisiche dell'anziano, senza l'aiuto del personale (es. spostamenti all'interno degli spazi della struttura, utilizzo di scale, di servizi igienici, ecc), nell'ambito delle attività più generali che coinvolgono la vita comunitaria. Le attività di cura e di assistenza, al fine di garantire la tutela fisica degli ospiti, tengono conto delle specifiche patologie e dei singoli disturbi comportamentali.

Obiettivi del progetto

I servizi scelti come sedi di svolgimento del progetto possono offrire al volontario la possibilità di "misurarsi" con utenze "fragili", stimolando la ricerca di nuove risorse interiori. Mettersi alla prova è un "esercizio" quotidiano. Dalle esperienze precedenti di servizio civile nazionale e regionale di questi ultimi anni in ARCA ci rendiamo conto che per molti giovani il SC volontario diventa una scoperta, oltre che di sé e delle proprie inclinazioni, anche della strada da seguire professionalmente e di ciò che si vuole fare nel proprio percorso di vita. Gli stimoli offerti dall'esperienza del servizio civile talvolta convergono in scelte di percorsi formativi di studio, di qualificazione o di specializzazione per poter continuare il percorso iniziato come volontari e trasformarlo in una vera e propria professione. Attraverso la conoscenza di un contesto nuovo i volontari possono anche eventualmente confermare i propri settori di interesse, sigillando l'idea di aver perseguito il percorso di studi giusto (se già inerente al settore socio educativo) o al contrario il servizio civile può dimostrare loro che ciò che si aspettavano non coincide alla pratica effettiva e decidere pertanto di voler cambiare percorso. Si offrono quindi delle tracce di crescita, seminando nei giovani spunti interessanti, promuovendo l'approfondimento di sé e la crescita. L'inserimento dei volontari in servizio civile, avrà lo scopo generale di rafforzare gli interventi in essere, favorendo la partecipazione a tutte le azioni a scopo prevalentemente educative e socio

riabilitative rivolte ai soggetti coinvolti e all'organizzazione stessa dei singoli servizi ed il loro raccordo con le altre realtà istituzionali e del terzo settore presenti sul territorio

Obiettivi generali per i volontari che sono trasversali e comuni agli altri progetti di servizio civile presentati da Arca in questo bando:

- Favorire la maturazione dell'identità individuale e sociale intesa come:
Conoscenza di sé, Relazione con gli altri, Gestione delle proprie emozioni e dei propri stadi affettivi, Orientamento, autonomia.
Sviluppare le capacità di ascolto e di attenzione;
Promuovere l'acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza proprie ed altrui;
Favorire lo sviluppo dell'autovalutazione;
 - Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva intesa come:
Consapevolezza dei propri diritti; Rispetto degli altri e dei loro bisogni;
Necessità di gestire i contrasti con regole condivise;
Diventare cittadino nel rispetto dell'identità culturale di ogni individuo;
Diventare cittadino in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività sempre più ampie e composite, nel rispetto delle diversità multiculturali;
Diventare un individuo capace di scelte autonome, che siano il risultato di un confronto continuo tra il proprio progetto di vita e i valori che orientano la società in cui vive;
 - Valorizzazione della diversità:
Condividere e rispettare le regole comuni; Conoscere e rispettare le diversità (personali, linguistiche e culturali, sociali, religiose) come fonte di arricchimento e occasione di confronto costruttivo;
 - Assumere l'impegno a capire, progettare ed operare costruttivamente con gli altri per il bene Comune; Favorire l'acquisizione progressiva di valori sociali (solidarietà, lealtà);
 - Sviluppare le proprie capacità critiche per migliorare le proprie scelte;
 - Promuovere le collaborazioni con le realtà del tessuto sociale territoriale per la creazione di una cultura rivolta all'inclusione sociale ed alla partecipazione;
 - Promuovere l'acquisizione di strumenti culturali;
 - Attivare un Riconoscimento nel processo di apprendimento delle difficoltà incontrate
 - e delle strategie adottate per superarle, divenendo più attivo nella costruzione del suo sapere e della sua identità;
 - Contribuire allo sviluppo della realtà circostante, inserendosi in essa in modo personale e critico, elaborando proposte e delineando possibili interventi;
-

Obiettivi specifici per i volontari

- Acquisizione delle conoscenze delle problematiche e delle principali caratteristiche dell'utenza connesse all'area di riferimento.
 - Sviluppo di una sensibilità relativa alle problematiche sociali ed educative.
 - Acquisizione della capacità di instaurare relazioni positive, con gli utenti, nel rispetto dell'identità individuale del soggetto.
 - Conoscenza di un ambito professionale con conseguente acquisizione di una nuova professionalità.
 - Acquisizione di una modalità di lavoro di gruppo.
 - Conoscenza degli ambiti istituzionali di riferimento (competenze e responsabilità degli stessi e loro organizzazione).
 - Conoscenza delle risorse del territorio e loro utilizzo
-

Obiettivi specifici del progetto per i tre target di riferimento: minori, disabili, anziani :

- Collaborazione per la realizzazione di attività animative, educative e socializzanti
- Collaborazione nelle attività extrascolastiche
- Collaborazione nelle attività assistenziali
- Collaborazione con gli educatori nelle attività rivolte al coinvolgimento delle famiglie e del territorio
- Collaborazione con la realtà del tessuto sociale
- Collaborazione nella ricerca /attivazione di risorse territoriali
- Collaborazione nell'attuazione di attività socio-educative-terapeutiche previste dai programmi individualizzati

I volontari raggiungeranno gli obiettivi preposti attraverso le seguenti attività:

- Affiancamento degli Operatori/ Educatori per le attività previste nel servizio
- Affiancamento nella gestione delle attività legate al recupero scolastico, alla programmazione educativa extrascolastica ed alla partecipazione alle attività educative.
- Affiancamento operatori per le attività assistenziali legate al Piano Individuale
- Affiancamento educatori nell'attività rivolte al coinvolgimento delle famiglie e del territorio
- Affiancamento nelle attività con le realtà presenti sul territorio di riferimento
- Affiancamento nella ricerca ed attivazione di risorse territoriali
- Affiancamento nell'attuazione delle attività previste dai programmi individualizzati

Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' Ente:

In Arca la struttura organizzativa prevede per i servizi di area sociale un direttore dei servizi e 9 coordinatori che seguendo rispettivamente vari servizi tra cui i servizi oggetto di questo bando.

Ai **coordinatori** fanno riferimento i responsabili di struttura. Il gruppo di lavoro di ogni singolo servizio fa capo al responsabile del servizio.

Il coordinatore tecnico pedagogico elabora e verifica la corretta attuazione del progetto educativo nei servizi di propria competenza. Promuove, sostiene, monitora e verifica la qualità del servizio con il Direttore di Area. Il Responsabile di Servizio ha la responsabilità complessiva dell'andamento del servizio e di quanto accade al suo interno. E' responsabile del progetto del servizio e della sua corretta attuazione.

Gli educatori e gli animatori svolgono attività educative, animative e di socializzazione sul territorio. Gli addetti all'assistenza attuano interventi di cura e assistenza alla persona. Gli addetti ai servizi generali si occupano di pulizia e sanificazione ambienti.

I gruppi di lavoro delle singole strutture sono composti da personale specializzato e idoneamente formato che attraverso il proprio lavoro giornaliero rispondono ad attività assistenziali, animative, educative. Gli interventi quotidiani si realizzano quindi attraverso risorse qualificate: Gli operatori socio assistenziali, gli animatori di comunità, gli educatori e il responsabile o referente di struttura. Nei servizi dove non è prevista la presenza del responsabile, il gruppo di lavoro si raccorda direttamente con il coordinatore tecnico pedagogico. **Per ogni sede è prevista la presenza di un operatore di progetto.**

Modalità attraverso le quali i volontari saranno inseriti nei servizi

1- Nella fase dell'Onboarding , si curano l'orientamento e l'inserimento in struttura di ogni volontario. In questa prima fase si faciliterà l'acquisizione di tutte le conoscenze e le competenze, si mostreranno prassi e comportamenti per diventare parte integrante del gruppo di lavoro, a livello organizzativo e condividendo anche la 'cultura aziendale'

2 Team Building e Formazione. Dopo l'inserimento bisogna porre attenzione a due aspetti dello stesso processo, ovvero il nuovo assetto del gruppo di lavoro in cui è inserito il volontario e la formazione del nuovo arrivato.

La formazione sarà di due tipi : Generale e Specifica, analizzata nelle pagine successive.

A)Generale - Organizzata da Arca, curata da pegaso Network della cooperazione toscana, Agenzia accreditata, sotto la supervisione del Responsabile del SCR . In questa fase i volontari acquisiranno informazioni e competenze sulla storia, sulle leggi e norme che regolano il servizio civile .

La formazione generale prevista per i volontari del Servizio Civile è organizzata in diversi moduli formativi e viene svolta utilizzando nel setting formativo, diverse tecniche e metodologie didattiche innovative, sperimentate e acquisite all'interno di percorsi formativi e di aggiornamento periodico dei formatori accreditati del nostro Ente, nonché le metodologie e le tecniche individuate dall'USCN in base alle Linee guida per la Formazione, nelle quali vengono definite anche i moduli da trattare esclusivamente con modalità frontale.

Nello specifico saranno organizzati 5 incontri di 8 ore ciascuno, più un incontro finale di 2 ore, per un totale di 42 ore di formazione generale. Contenuti della formazione:

1° Data: Accoglienza, lettura del contratto, descrizione del ruolo

2° Data Profilo del Buon Volontario (lavoro di gruppo)

3° Data Monitoraggio del ruolo nei servizi, Reconnaissance des Acquis

4° Data La gestione dei conflitti (simulate di gruppo)

5° Data: Monitoraggio/ La Costituzione e la cittadinanza attiva

6° Data: valutazione di esito del progetto e della crescita dei volontari

I primi 5 incontri saranno di 8 ore e l'ultimo di 2 ore per un totale di 42 ore.

B) Questo percorso risponde ad alcune esigenze ben precise: Innanzitutto ha lo scopo di favorire l'acquisizione delle conoscenze delle problematiche e delle principali caratteristiche dell'utenza, della tipologia di struttura nella quale il volontario si inserisce ma anche il fine di supportare accompagnare il volontario nel suo percorso individuale, preparando i giovani ad un progetto lavorativo.

La **formazione specifica** sarà erogata secondo le seguenti modalità:

Incontri d'aula e formazione sul campo: partecipazione alle riunioni di programmazione educativa dei servizi; Formazione individuale su tematiche rilevate in ogni singolo servizio. Gli incontri saranno realizzati con il metodo della formazione frontale, con metodologie attive e di confronto, con la distribuzione di dispense e pubblicazioni. Per la realizzazione della formazione specifica Arca intende coinvolgere il proprio personale interno, che ha già svolto tale funzione per il SC Nazionale, SC Regionale e per la formazione di operatori attivi nel settore.

Il luogo della rielaborazione delle competenze acquisite sarà l'esperienza diretta nei servizi

Contenuti della formazione specifica: Durante tutto il percorso di svolgimento del SCR i volontari saranno coinvolti in attività di formazione/aggiornamento gestite dai coordinatori e dal gruppo di lavoro del servizio di appartenenza.

Questi moduli sono gestiti interamente da Arca con il fine, attraverso le proprie risorse umane interne, di offrire ai volontari conoscenze e competenze del contesto sociale e cooperativo; Raccontare quale è il contesto in cui opereranno e conoscere la cooperativa in cui saranno ospitati; Garantire la conoscenza e la condivisione della linea educativa; Illustrare la tipologia di servizi in cui i giovani opereranno e infine offrire loro strumenti di crescita e orientamento personali/professionali che possano supportarli durante il percorso del servizio civile e dopo.

Lezioni previste:

LEZIONE 1 (FASE DI ACCOGLIENZA) – BENVENUTI VOLONTARI !

LEZIONE 2 ORIENTAMENTO PRESSO IL SERVIZIO (FORMAZIONE SUL CAMPO);

LEZIONE 3: LA COOPERATIVA E I VOLONTARI

LEZIONE 4: LAVORARE PER PROGETTI

LEZIONE 5: IL SISTEMA QUALITÀ

LEZIONE 6: NORMATIVA DI RIFERIMENTO

LEZIONE 7: I SERVIZI NELL'AREA SOCIALE

LEZIONE 8: VERIFICA FORMAZIONE IN AULA

Al termine del Corso di Formazione specifica è previsto un incontro di verifica e valutazione dei temi trattati e delle modalità utilizzate.

Nella fase di **formazione continua** prevediamo: Incontro con il coordinatore di progetto per analizzare le esperienze e i percorsi, le situazioni da affrontare e le eventuali difficoltà incontrate, raccogliere eventuali difficoltà e sostenere i volontari, partecipazione ad almeno 2 incontri di supervisione del gruppo di lavoro dei singoli servizi , di tre ore ciascuno per un totale di 6 ore. Al termine di tutto il percorso di formazione, i volontari hanno l'opportunità di effettuare, con il Responsabile SCR e con il Responsabile di progetto, una verifica/valutazione dell'esperienza della Formazione ricevuta. La finalità è anche quella di individuare ulteriori strategie di intervento atte ad un più proficuo utilizzo dell'esperienza.

I volontari parteciperanno a riunioni di programmazione nei singoli servizi per tutta la durata dei 12 mesi di servizio. Totale ore formazione specifica: 44

La formazione aggiuntiva garantisce la partecipazione alle supervisioni di équipe: gli incontri delle équipe dei servizi vengono effettuate allo scopo di verificare l'adeguatezza dell'organizzazione del lavoro e dei servizi erogati, valutare l'andamento dei Progetti individuali degli utenti, programmare il nuovo, valutare il lavoro della équipe. Per i volontari inseriti nel Progetto rappresenteranno momenti di verifica dell'attività svolta e contemporaneamente di formazione

3-Operatività: per tutta la durata del servizio civile ai volontari saranno affidati precisi compiti in affiancamento al gruppo degli educatori e/o degli addetti delle équipe di lavoro.

4-Monitoraggio e verifiche: Il monitoraggio è attuato da parte di tutte le figure coinvolte nell'attuazione del SCR e della équipe di lavoro attraverso l'osservazione un'azione costante per tutta la durata del periodo di volontariato. Le verifiche hanno quindi il fine di aiutare il volontario ad orientare la propria azione e prendere consapevolezza delle competenze acquisite e di quelle ancora da acquisire. I volontari incontrano il Responsabile di Servizio Civile e il coordinatore di progetto. Il ruolo del volontario si esplicherà nell' affiancamento al gruppo del personale presente nei servizi, nei quali egli apporterà le proprie competenze personali, integrandole con l'acquisizione di nuove, attraverso un apprendimento attivo e continuo.

Attività specifiche previste per i volontari che verranno inseriti nelle COMUNITÀ EDUCATIVE CASA SASSUOLO E IL MANDORLO

- Sostegno e stimolo durante le attività educative ed extrascolastiche; Sostegno nello svolgimento delle attività di animazione e di socializzazione; Sostegno durante le attività previste dal progetto individuale;

- Affiancamento degli educatori al fine di promuovere un corretto inserimento del minore nelle strutture scolastico - educative e/o sportive e formative del territorio;
 - Sostegno agli educatori nei rapporti con il servizio sociale e con le altre figure educative del territorio (scuola, sport , associazioni)
 - Svolgere attività stimolanti per incentivare lo sviluppo dell'autonomia personale, stimolando la partecipazione ad attività di gestione quotidiana della vita del centro nonché all'individuazione di interessi espressivi e ludico-sportivi
 - Promozione attraverso la vita di gruppo, dell'assunzione di regole positive cui far riferimento
 - Accompagnamento sul territorio con automezzo della cooperativa e con mezzi pubblici, nel caso di parere favorevole del Coordinatore del Progetto e dell' Operatore di Progetto anche in autonomia (volontario + minore)
 - Partecipazione e promozione di attività sul territorio, uscite e gite; Monitoraggio, in affiancamento agli educatori, di eventi ed attività del territorio;
 - Affiancamento durante attività di osservazione e documentazione delle attività educative;
-

Attività specifiche previste per i volontari che verranno inseriti nella COMUNITA' ALLOGGIO PROTETTA IL GIRASOLE:

- Sostegno per eventuali inserimenti lavorativi;
 - Sostegno per eventuali inserimenti in Centri di Socializzazione e/o aggregazione; Sostegno nello svolgimento delle attività di animazione e di socializzazione;
 - Accompagnamento nelle svolgimento di acquisti e di pratiche burocratiche e presso le associazioni del territorio per attività di socializzazione e di svago; spostamenti sul territorio utilizzando l'auto della cooperativa e con mezzi pubblici, nel caso di parere favorevole del Coordinatore del Progetto e dell' Operatore di Progetto anche in autonomia (volontario + utente) ;
 - Sostegno nello spostamento sul territorio o ad eventuali gite; Educazione all'autonomia nell'uso dei mezzi pubblici;
 - Mantenimento dei contatti con i familiari e con i conoscenti (quotidiano e per l'organizzazione di specifici eventi);
 - Incremento e mantenimento dei contatti con le Associazioni pubbliche e private che possono essere una risorsa per il servizio;
 - Creazione di una Banca Dati delle opportunità offerte dal contesto territoriale; Monitoraggio continuo degli eventi educativi e delle attività culturali del territorio; Affiancamento nell' attività di osservazione e documentazione delle attività educative;
 - Promozione delle attività svolte con le Associazioni, produzione di materiale materiali e diffusione sul territorio
-

Attività specifiche previste per i volontari che verranno inseriti nei CENTRI DI SOCIALIZZAZIONE L'ARCOLAIO E SANT'AGATA:

- Sostegno nello svolgimento delle attività di animazione e di socializzazione interne ai Centri; Sostegno per eventuali inserimenti lavorativi;
- Accompagnamento nelle svolgimento di acquisti e di pratiche burocratiche e presso le associazioni del territorio per attività di socializzazione e di svago; spostamenti sul territorio attraverso l'auto della cooperativa e con mezzi pubblici, nel caso di parere favorevole del Coordinatore del Progetto e del Operatore di Progetto anche in autonomia (volontario + utente) ;
- Sostegno nello spostamento sul territorio o ad eventuali gite; Educazione all'autonomia nell'uso dei mezzi pubblici;
- Mantenimento dei contatti con i familiari e con i conoscenti (quotidiano e per l'organizzazione di specifici eventi);

- Incremento e mantenimento dei contatti con le Associazioni pubbliche e private che possono essere una risorsa per il servizio;
 - Creazione di una Banca Dati delle opportunità offerte dal contesto territoriale; Monitoraggio continuo degli eventi educativi e delle attività culturali del territorio; Affiancamento nell'attività di osservazione e documentazione delle attività educative;
 - Promozione delle attività svolte con le Associazioni, produzione di materiale materiali e diffusione sul territorio
-

Attività specifiche previste per i volontari che verranno inseriti nel CENTRO DIURNO PER ANZIANI LE CENTO PRIMAVERE:

- Sostegno e stimolo agli anziani mentre svolgono le attività quotidiane all'interno del Centro; Sostegno agli anziani per il mantenimento di autonomie durante lo svolgimento di attività quotidiane; Sostegno nello svolgimento delle attività di animazione e di socializzazione;
 - Accompagnamento nello svolgimento di acquisti e di pratiche burocratiche; Collaborazione con le associazioni del territorio per attività di socializzazione e di svago;
 - Sostegno nello spostamento sul territorio attraverso accompagnamenti con l'auto della cooperativa e con mezzi pubblici, nel caso di parere favorevole del Coordinatore del Progetto e del Operatore di Progetto anche in autonomia (volontario + utente) ;
 - Coinvolgimento dei familiari e dei conoscenti nelle attività aperte del Centro;
 - Incremento e mantenimento dei contatti con le Associazioni pubbliche e private che possono essere una risorsa per il servizio;
 - Creazione di una Banca Dati delle opportunità offerte dal contesto territoriale; Monitoraggio continuo degli eventi e delle attività del territorio.
 - Affiancamento nell'attività di osservazione e documentazione delle attività educative;
 - Promozione delle attività svolte con le Associazioni, produzione di materiale materiali e diffusione sul territorio
-

Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa. In particolare il volontario dovrà:

- Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro. Adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.
- Rendersi disponibile ad eventuale modifica della sede di servizio per attività trasversali ai servizi legati comunque alla progettazione educativa generale
- Rispettare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003
- Rendersi disponibile alla partecipazione di eventi straordinari esterni alla struttura, di tipo territoriale, (fiere, uscite, spettacoli teatrali ecc), anche utilizzando l'auto dell'ente. Tali eventi potrebbero essere realizzati di domenica.
- Rendersi Disponibile a partecipare ad eventuali vacanze estive, trasferte sul territorio Nazionale.

Particolari richieste per i volontari inseriti nelle Comunità Educative per Minori:

- Non divulgare l'indirizzo ed i vari recapiti della Comunità per una maggiore tutela dei minori e delle varie figure che vi operano.
-

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35: *Diploma di scuola media secondaria attinente al settore socio-educativo Oppure Laurea di 1° e 2° attinente al settore socio-educativo; patente di guida B.*

Caratteristiche Organizzative

Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Comunità Educativa "Il Mandorlo	Vicchio	PAOLO COSTOLI 4	2
Comunità Educativa "Casa Sassuolo"	Bagno A Ripoli	VIA DI MONDEGGI 7	2
Comunità Alloggio Protetta "Il Girasole"	Borgo San Lorenzo	VIA PECORI GIRALDI, 9	2
Centro Diurno "Le Cento Primavere	Dicomano	PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI 8	1
Centro di Socializzazione "Sant'Agata	Scarperia	VIA DELLA PACE 1	1
Centro di Socializzazione "L'Arcoiaio	Impruneta	VIA FRATELLI ROSSELLI 6	1

Piano Monitoraggio

Il monitoraggio del servizio civile rappresenta un momento fondamentale dell'organizzazione, gestione e controllo delle attività progettuali, dell'efficacia dei vari momenti formativi, della qualità delle risposte dei volontari nonché del loro grado di motivazione, coinvolgimento e acquisizione di nuove abilità e competenze, della validità operativo - funzionale delle figure di riferimento, dell'adeguatezza del servizio ai risultati attesi e alla customer satisfaction. Le azioni di monitoraggio previste dal presente progetto, offriranno a tutti i soggetti coinvolti nel progetto, (Operatori di Progetto, Responsabile SCR, Coordinatori di Progetto, Responsabile di Progetto, volontari) uno spazio per valutare l'esperienza in relazione al progetto di servizio civile nelle sue diverse fasi di realizzazione. In particolare il monitoraggio si propone di osservare, avvalorare e sostenere l'esperienza di servizio civile; supportare i referenti delle sedi di progetto nella relazione con i volontari; offrire uno spazio di confronto a tutti i soggetti coinvolti.

Il piano di monitoraggio interno prevede diversi momenti:

- 1 Alla fine del percorso di formazione specifica Il Responsabile del progetto incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In quella occasione il volontario compila anche un questionario in cui esprime le sue sensazioni iniziali e le sue aspettative, il suo approccio al servizio civile.
- 2 A metà percorso i volontari incontrano il responsabile di servizio civile e/o il coordinatore di progetto.
- 3 Al termine del servizio civile i volontari vengono invitati ad un incontro conclusivo. Ci sarà una discussione comune al fine di identificare i punti di debolezza e di forza del progetto e focalizzare le competenze acquisite individualmente dai volontari.
- 4 A fine servizio inoltre ciascun volontario redigerà un relazione conclusiva nella quale sarà chiamato a fare un confronto con le aspettative manifestate ad inizio del servizio e raccontare la propria esperienza.

In ogni momento del proprio percorso, qualora ne avvertano l'esigenza, i volontari possono richiedere incontri e/o colloqui individuali con il responsabile del servizio civile, con il coordinatore di progetto, con l'operatore di progetto assegnatogli (possono richiederlo con tutte queste figure contemporaneamente o con una sola delle tre).

Acquisizione competenze

La Cooperativa, inoltre, autonomamente propone il seguente percorso formativo aggiuntivo alla formazione generale e specifica prevista.

Il percorso che viene offerto per i volontari del SCR è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative. Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi fondamentali per il lavoro all'interno dei servizi sociali. Il percorso formativo proposto si articola su tre corsi distinti, al termine di ogni singolo corso verrà rilasciato un attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Toscana e in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private e quindi spendibile dai giovani nei rapporti lavorativi.

Indichiamo qui di seguito durata e contenuti dei corsi:

- IGIENE ALIMENTARE (HACCP)
- GESTIONE DELL'EMERGENZA – ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO -
- ADDETTI PRIMO SOCCORSO PER AZIENDE GRUPPO B E C

Inoltre prevediamo un ulteriore percorso che riteniamo particolarmente utile per i volontari: LE TUE COMPETENZE, incontro su IL BILANCIO DI COMPETENZE

Responsabile Progetto: dott.ssa Chiara Cheloni

Responsabile Servizio Civile : dott.ssa Sabrina Sarnacchiaro

Arca Cooperativa Sociale arl

Via aretina 265 Firenze tel 055/6507011
